

Relazione di Antonio Caruso all'Italian Pastoral Commission

Toronto - Di seguito pubblichiamo la versione integrale della Relazione del presidente U.C.E.M.I. Toronto, **Antonio Caruso**, alla conferenza del 19 febbraio 2007 organizzata dall'**Italian Pastoral Commission** presso la Chiesa di San Pasquale in **Toronto**.

Carissimi Sacerdoti nell'anno da poco trascorso sono accaduti e continuano ad accadere avvenimenti che hanno profondamente segnato la vita della comunità internazionale e di conseguenza anche i singoli. Da ogni parte premono, in maniera irrefrenabile, una quantità di urgenti problemi sociali, politici, economici, morali e religiosi per effetto dei massmedia. Così, chiunque ne è ampiamente informato e si rende conto che non può tenersi estraneo dal resto del mondo, ne restare indifferente ai drammi che si consumano in altre terre.

Mai come oggi l'individuo "sente" l'appartenenza all'umanità e intuisce che nessuno può salvarsi da solo. L'U.C.E.M.I. di Toronto, in collaborazione con la chiesa, nel 2006 è stato vicino ai sofferenti, abbiamo dei volontari che portano la comunione in alcuni ospedali, alcuni di questi lo fanno tutte le mattine e, visitano famiglie che hanno problemi di assistenza.

Nel mese di maggio l'U.C.E.M.I. di Toronto in collaborazione con l'Italian Pastoral Commission è stata presente a Marylake. Oltre alle associazioni e ai vari gruppi religiosi, più di 200 giovani hanno collaborato alla sistemazione e alla cura degli ammalati.

Inoltre, abbiamo distribuito delle lettere contenenti il messaggio del Papa ai giovani.

Nel mese di giugno, ci siamo impegnati per la riuscita del pellegrinaggio a Midland.

Nel mese di ottobre siamo stati vicini alle associazioni e ai gruppi religiosi membri dell'U.C.E.M.I. promuovendo la giornata Ecclesiale di Verona. Su questo tema abbiamo organizzato una conferenza presso l'Immacolata Concezione (IC Parish) in Woodbridge e, nello stesso giorno, dopo la conferenza, abbiamo apportato alcune modifiche allo statuto, al fine di metterci in linea con lo statuto U.C.E.M.I. di Roma (per esempio, il direttivo verrà rieletto ogni 4 anni, oppure, tre assenze consecutive alle riunioni, determina la decadenza e relativa sostituzione del membro del direttivo).

Nel mese di novembre abbiamo promosso una conferenza sull'emigrazione con grande partecipazione di pubblico, con la partecipazione di associazioni provenienti anche da Oshawa e St. Chaterine. Nell'occasione abbiamo presentato il libro "Rapporto degli italiani nel mondo", con la presenza di numerosi relatori tra cui la Console d'Italia Dott.ssa Veronica Ferrucci.

Un grazie particolare va a Padre Amedeo Nardone per averci accolti nella grande sala della parrocchia, mettendoci a disposizione tutto l'occorrente.

L'anno 2006 si è chiuso con la festa dedicata all'anziano come cinghia di trasmissione della cultura classica e religiosa dell'italianità in Canada. Nel corso della festa abbiamo premiato anziani sacerdoti e laici e il ricavato dell'evento è stato devoluto a Radio Maria per il suo lavoro di evangelizzazione.

Fino a dicembre 2006 l'U.C.E.M.I. Toronto conta 1500 membri e 79 associazioni e club iscritti nel proprio albo.

A voi tutti Sacerdoti chiedo per il 2007 una maggiore e concreta collaborazione, lo scopo dell'U.C.E.M.I. e quello di camminare di pari passo con la chiesa.

Per l'anno 2007 ci proponiamo di ripercorrere lo stesso cammino del 2006, ma cercando di migliorarci ad attirare sempre più la nostra capacità di divulgare il messaggio che la chiesa ci propone in questo 3° millennio e soprattutto ai giovani che sono il nostro futuro. Abbiamo da poco appreso che nel mese di ottobre del 2007, avremo la visita dall'Italia del direttore Migrantes Don Domenico Locatelli oltre 5 personalità. Noi dell'U.C.E.M.I.

con la vostra collaborazione intendiamo preparare una conferenza dal tema che verrà in seguito studiato assieme al nostro Padre Spirituale Vitaliano Papais ed al Presidente dell'Italian Pastoral Commission Padre Daniele Bertoldi. Sempre nello stesso mese organizzeremo una serata di gala in loro onore che verrà collegata alla serata di gala dedicata all'anziano.

Terminiamo con questo pensiero: oggi c'è bisogno di un cristianesimo che si distingue innanzitutto nell'arte della preghiera. Dobbiamo essere capaci di aiutarci a guardare oltre il tempo a quella vita che è per sempre.

News ITALIA PRESS